Transito della Venerabile Madre Giovanna 21 dicembre 2019

Vi lascio la gioia

Guida: Vi lascio la gioia!

Gioiamo... in Lui! E' questo l'invito che la nostra Madre, dal Cielo, ancora oggi ci rivolge. È questo l'anelito che tutti ci attrae. E' questa l'eredità dal suo testamento: Vi lascio la gioia!

In questo tempo, essa, è racchiusa nel grido che tutta la Chiesa unanime ripete: Vieni, Signore Gesù! In questi giorni di "attesa cocente", a questa invocazione Madre Giovanna rispose inoltrandosi, inabissandosi nel mistero stesso, mistero eterno del Verbo Incarnato. Vi lascio la gioia, che è il mistero del Verbo Incarnato in mezzo a noi.

Canto iniziale sulla gioia: Camminiamo incontro al Signore o altro canto

Camminiamo incontro al Signore

Camminiamo con gioia Egli viene non tarderà Egli viene ci salverà

Egli viene il giorno è vicino E la notte va verso l'aurora Eleviamo a Lui l'anima nostra Non saremo delusi (2v)

Camminiamo....

Egli viene vegliamo in attesa Ricordando la sua parola Rivestiamo la forza di Dio Per resistere al male (2v)

Camminiamo...

Egli viene andiamogli incontro Ritornando sui retti sentieri Mostrerà la sua misericordia Ci darà la sua grazia(2v)

Camminiamo...

Egli viene è il Dio fedele Che ci chiama alla sua comunione Il Signore sarà il nostro bene Noi la terra feconda (2v) Camminiamo...

Ascoltiamo la Parola di Dio dal Vangelo secondo Luca (Lc1, 39-46), che risuona nella liturgia del giorno 21, al sesto giorno della Novena di Natale.

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore.

Madre Giovanna ci esorta:

Voi dovete prepararvi a divenire altrettante visitatrici delle Anime bisognose, altrettante portatrici di Gesù, altrettanti **Magnificat viventi** delle Sue misericordie e delle Sue grazie.

Rimaniamo a gustare, in silenzio, il Magnificat che lo Spirito ci fa risuonare nel cuore, come preghiera a Dio, per la gioia del nostro personale incontro con Madre Giovanna.

Dopo un breve silenzio, per chi lo desidera, condivide ed esprime come "eco" parole di Magnificat

- Magnifico il Signore per....
- ❖ Magnifico il Signore per....

Brevi parole di commento....

Può sembrare assurdo parlare di gioia quando il cuore è chiamato a fare memoria del momento più drammatico della vita: il distacco da una persona amata, da una persona significativa per la nostra esistenza, a causa del sovvenire di "Sorella morte". Sarà stato assurdo anche per Maria accogliere il mistero del divenire Madre di Dio dentro una dimensione storica che era pronta a lapidarla, a votarla alla morte propria a causa di quella "gravidanza inspiegabile" per la logica umana! Sì! Per la logica umana è davvero assurdo comprendere e vivere di gioia di fronte a tutto questo. Solo se ci lasciamo condurre dallo Spirito in Dio è possibile comprendere l'inspiegabile e trasalire di gioia nel guardare al momento del transito, contemplandolo come una corsa di tutto il nostro essere incontro alla Vita in pienezza, incontro all'Amato!

"Con la morte tutto comincia!

Esso è il capolavoro della vita.

Io entro così nella mia Pasqua, abbracciata a tutte voi, per eseguire in unità la Liturgia eterna in una trasfigurazione ed in una comunione infinita! Quaggiù è l'ombra; lassù è una festa eterna.

Arrivederci nella patria celeste che Solo amore e luce ha per confine".

-M. Giovanna-

Canto o canone del Magnificat!

La mia anima canta la grandezza del Signore, il mio spirito esulta nel mio salvatore. Nella mia povertà l'Infinito mi ha guardata, in eterno ogni creatura mi chiamerà beata.

La mia gioia è nel Signore che ha compiuto grandi cose in me,



la mia lode al Dio fedele che ha soccorso il suo popolo e non ha dimenticato le sue promesse d'amore.

Ha disperso i superbi nei pensieri inconfessabili, ha deposto i potenti, ha risollevato gli umili, ha saziato gli affamati e aperto ai ricchi le mani.

Entriamo nella memoria

Dalla testimonianza di una Sorella

"Conservo vivo nella mente e nel cuore il ricordo degli ultimi istanti della vita di M. Giovanna nella notte del 21.12.1984.

Quella notte: una nuova chiamata! Ebbi il presentimento che non fosse come le precedenti... e mi precipitai con tutte nella camera della Madre. Era là nel suo letto bianco, sempre più piccola e profondamente prostrata dalla lunga agonia. (..)

Pregavamo con intensità di fede e di amore. Gli occhi lucidi delle presenti manifestavano i sentimenti di ciascuna. Era sofferenza ed insieme serenità nella consapevolezza dell'"ora"; dolore per il distacco che essa chiedeva e pace per la speranza di gloria che racchiudeva (...).

Venne il parroco, mons. Giustino Formelli, e la sua partecipazione sacerdotale e insieme filiale nell'accompagnare Madre Giovanna con le preghiere mi commosse profondamente. Pregavamo

intensamente la "Salve Regina" quando egli ci fece notare l'ultima lacrima di Madre Giovanna; quindi ella serenamente spirò.

Eravamo tutte in pianto; un pianto sereno (...).

La Parola di Dio proclamata nell'Eucaristia, celebrata dal parroco nella stanza, presente la salma, mi ha spalancato l'anima a profonde e misteriose intuizioni: "alzati, amica mia... mia bella... vieni!". Quali parole potevano meglio descrivere quell'ora?!"Beata te che hai creduto!"... erano una sintesi preziosa della vita di Madre Giovanna. Non c'era bisogno di altro commento".

Dalla Circolare di Madre Clarapace (Superiora generale)

Raccogliamo la sua eredità per farne vita e dono, come Lei è stata dono per ciascuna di noi, e, sul suo esempio, diventiamo sempre più "madri" e "sorelle universali". Ora, per suo desiderio, la salma della nostra amatissima Madre riposa accanto alla cappella della "Plantula mea" in Assisi; quella terra sempre testimone della sorprendente santità di San Francesco e Santa Chiara (...)

Là, all'ombra della "Plantula mea", attende le preghiere delle sue Figlie. Lei stessa ci ha promesso: "quando mi chiamerete, io vi risponderò sempre!".

InvochiamoLa perché ci aiuti ad essere quali Dio ci vuole.

Lasciamo che la sua immolazione sia feconda per noi e lo Spirito, da Lei, invocato, rinnovi la nostra vita e ci rafforzi nell'unità".

Dalla memoria ad una presenza ancora viva ed attuale nella storia. Se Madre Giovanna, fosse ancora, oggi qui con noi... cosa raccoglieremmo dal Suo "Spirito infuocato d'Amore e di profezia"?

Scrive il Vescovo mons. Luciano Monari:

Credo che se madre Giovanna fosse viva oggi, di fronte al pontificato di Papa Francesco, potrebbe intonare un inno gioioso alla grandezza ed alla sapienza di Dio; perché tutte le sue intuizioni trovano un riscontro puntuale nel progetto pastorale e nel comportamento concreto del Papa: la laetitia francescana come atteggiamento spirituale di fondo, il primato assoluto dell'evangelizzazione nell'identità e nella missione della Chiesa, la scelta privilegiata dei poveri da cercare e servire con umiltà e dedizione, l'invito a "uscire" per andare a cercare gli ultimi nelle periferie esistenziali... tutto questo è esattamente il programma che madre Giovanna ha proposto fin dall'inizio....

Rit cantato: A te, mio Dio, grazie, perché tu mi hai creata. A te, a te, mio Dio, grazie, perché tu mi hai creata.

O Verbo Eterno, ogni cosa è in Te, perché Tu solo sei Dio, ogni cosa è tua, perché Tu sei tutto: l'anima si umilia e ti adora, il cuore s'innalza e ti ama, il pensiero vola e ti segue....

O Verbo Eterno, come splendente è la tua divinità! Rit

Una Vergine t'accolse e ti nutrì del suo sangue, un Giusto ti protesse e ti sostenne del suo lavoro un apostolo ti tradì e ti vendette ai suoi carnefici, un popolo ti volle e Tu gridasti "Vengo!" O Verbo eterno come sterminata è la tua clemenza **Rit.**

- Pace! vagisti dalla tua culla di paglia
- Amore! insegnasti nei giorni della tua carne
- Perdono!- dicesti dall'alto della Croce
- Venite!- ripeti dal tuo cielo di gloria...
- O Verbo Eterno, come renderti le dovute grazie? Rit.

Canto finale: Testamento

Scenda su di voi la pienezza dell'amore scenda a rafforzare la vocazione di Spose Sue. È bene perciò che io me ne vada. Vi lascio la gioia, che è il mistero del Verbo La fede ci unisce a Lui al Verbo Incarnato. lo in loro e tu in me nell'unità.

Non v'impongo nulla, vi chiedo soltanto nell'amor: Andate e intrepide gettate verso la Chiesa la vostra rete.



Non v'impongo nulla, vi chiedo ancora nella carità: nel mare della miseria umana Scendete, donate, siate luce.
Grazie renderò in eterno al Signor grazie per l'amor, per la luce e i doni suoi. Il nome di Dio invocherò.
Sempre pregherò che vi amiate fra voi, nella sincerità, fraternamente unite a me e fratello vi sia il cielo.

Preghiamo, invocando l'intercessione della Venerabile Madre Giovanna

O Dio, nostro Padre, fonte di ogni grazia, che ci hai chiamati alla glori eterna in Cristo tuo Figlio e che sostieni la nostra debolezza con la forza dello Spirito Santo: ascolta la nostra preghiera.

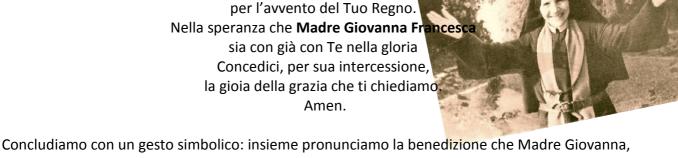
Tu che hai donato alla tua Venerabile Madre Giovanna Francesca

La gioia di lodarti con tutta la vita,

nel riconoscere e servire Gesù nei "piccoli" e nei poveri, nell'essere ed obbediente alla Chiesa,

nel corrispondere con generosità ai carismi ricevuti,

dona anche a noi di impegnarci



Concludiamo con un gesto simbolico: insieme pronunciamo la benedizione che Madre Giovanna, ogni sera, recitava pensando all'intera sua Famiglia. Stendendo le mani, anche noi, la preghiamo per tutta la nostra FAMIGLIA!

Il Signore ci benedica e ci custodisca.

Ci mostri la Sua faccia ed abbia misericordia di noi.

Volga a noi il Suo sguardo e ci dia pace.

Il Signore ci benedica.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.